

AL LUPO AL LUPO

MARGHERITA
D'AMICOSe il cittadino
diventa vedetta
per salvare
farfalle e licheniScienziati e società civile
oggi all'Orto botanico
per il progetto di monitoraggio

CITTADINI del Lazio e della Puglia chiamati in causa per scoprire le conseguenze dell'impatto ambientale su istrici e farfalle, o comprendere quanto le attività umane danneggino licheni e granchio blu: domattina alle 11, all'Orto botanico, sarà presentato un progetto teso a trasformare la società civile italiana in ricercatori pro natura. Si chiama *Citizen science monitoring*, è finanziato dal programma europeo Life+ e ideato dall'Università degli studi di Trieste assieme a Cts, Agenzia dei parchi del Lazio, Comunità ambiente, Istituto agronomico Mediter-



raneo di Bari, Divulgand, Dipartimento di biologia vegetale de la Sapienza e dipartimento Zoologia di Tor Vergata.

Obiettivo è organizzare la partecipazione attiva delle persone comuni a supporto degli sforzi di studiosi e scienziati per contrastare lo spaventoso declino della biodiversità. Laddove in Europa, oggi, è minacciato il 35% di animali e piante, l'Italia detiene il record negativo della distruzione di esemplari e habitat.

Legambiente sostiene che ospitiamo circa 67.500 specie, il 43% di quelle descritte

nel Continente, ma, secondo l'Ispira, perdiamo otto metri quadrati di terreno al secondo in nome della cementificazione, intanto che, dati Wwf, ogni minuto in Amazzonia viene rasa al suolo una porzione di foresta pari a tre campi e mezzo da calcio. Fallite, a quanto pare, le più recenti strategie protezionistiche comunitarie, si è pensato di invitare cittadini a trasformarsi in preziosi osservatori. Dati, informazioni, immagini sullo stato della natura, viaggeranno facilmente grazie a smartphone e tablet, contribuendo a esplorare un nuovo approccio di conservazione. Gli abitanti di Lazio e Puglia, scelti per l'iniziativa pilota, potranno così diventare *citizen expert* o addirittura *citizen scientist*, partecipare a eventi e "bioblitz", a supporto di quella scienza interessata a valutare la portata di stravolgimenti meteorologici, alterazione ambientale terrestre e marina, oltre a promuovere la tutela di specie rare.

